



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



settore

Enti Locali

00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628 – 06/23318983 – 06/23318985

sito internet: www.flp.it Email: flpposta@SoftHome.net

Segreteria Generale

Prot. n. 236/FLP/2003

Roma, 05 marzo 2003

NOTIZIARIO N° 21

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

e p.c. Alla Confederazione U.S.A.E.
ROMA

EMANATA DALL'ARAN LA DIRETTIVA PER IL RINNOVO PER IL RINNOVO DEL CCNL RELATIVO AL QUADRIENNIO 2002-2005

Con il varo della direttiva del comitato di settore regioni enti locali dell'Aran (avvenuto nei giorni scorsi) possono avviarsi le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il quadriennio 2002-2005 per la parte normativa e per il biennio economico 2002/2003.

I punti in discussione nel rinnovo contrattuale del settore enti locali sono molti, a partire dalla stessa struttura dei contratti.

Tra i punti di maggior rilievo della direttiva vi sono:

- un unico contratto ma con differenziazioni per le regioni e i comuni di più modeste dimensioni;
- la valorizzazione degli spazi della contrattazione decentrata;
- la semplificazione della struttura retributiva;
- maggiore flessibilità della composizione del fondo per la contrattazione decentrata.
- La previsione di consentire, quantomeno nei comuni privi di dirigenti, la partecipazione dei componenti l'organo politico alla delegazione trattante.

Dal momento che è stato deciso, in sede di CCNQ per la individuazione dei comparti, di mantenere un contratto unico per regioni ed enti locali, gli enti locali hanno avanzato l'esigenza di differenziare in modo assai significativo il regime contrattuale. In particolare per le regioni e, all'interno del mondo degli enti locali, per i comuni di più ridotte dimensioni, da una parte, e per le realtà metropolitane, dall'altra.

Nella direttiva è inoltre prevista la realizzazione di un testo unico delle disposizioni contrattuali in vigore, come già richiesto dal comitato di coordinamento dei comitati di settore.

Secondo la direttiva, il nuovo contratto, per il personale degli enti locali dovrà inoltre dettare una specifica disciplina per le forme gestionali associative costituite tra i comuni, in particolare per le unioni dei comuni, non ancora disciplinate.



settore

Enti Locali

Sarà, in particolar modo, valorizzata la contrattazione collettiva decentrata su base territoriale.

La direttiva ribadisce il fatto che la contrattazione decentrata non si possa occupare degli istituti ad essa preclusi dalla contrattazione nazionale, specificando il divieto di prevedere erogazioni a pioggia della incentivazione della produttività.

Analogamente la direttiva richiede che il contratto renda più flessibile le forme di utilizzazione del fondo, offrendo così maggiori opportunità agli enti.

Questi ultimi hanno infatti richiesti in comitato di settore la semplificazione della struttura retributiva, diminuendo il numero delle attuali voci del trattamento economico a quattro: la componente fondamentale, nella quale dovrebbero rientrare il trattamento tabellare e l'indennità integrativa; la componente accessoria, riferita alla posizione di lavoro; la componente variabile, che si collega al raggiungimento del risultato e alla valutazione delle prestazioni individuali; la componente lavoro straordinario.

L'UFFICIO STAMPA